

## I minori, la storia

## IL CASO

Giuliana Covella

«Se chiude questa palestra, verrà negata una chance ai tanti minori a rischio che vengono da noi ogni giorno». Lino Silvestri non si arrende di fronte ai sigilli che, ieri, hanno apposto ai cancelli della Napoliboxe, una seconda casa per centinaia di ragazzi che al civico 10 di vico Sottomonte ai Ventaglieri avevano la possibilità di coltivare il loro talento nel pugilato. Il Comune - proprietario dell'immobile - ha dovuto far sgomberare i locali dando seguito ad un'ordinanza del 2016 per una morosità di fitti arrivata a 2milioni di euro. Ma Silvestri, figlio di Geppino, storico fondatore della Fulgor e talent di campioni come Patrizio Oliva e Elio Cotena, non ci sta: «Senza di noi qui ci saranno solo armi e droga, è bene che il sindaco lo sappia. Ho sempre pagato quanto previsto dal contratto, togliendo ragazzi dalla strada e respingendo le minacce dei clan a cui abbiamo sempre dato fastidio». Tantissimi i ragazzi «da educare allo sport», insiste il maestro, «solo uno su dieci può permettersi la retta». «Mi vengono affidati minori difficili che arrivano anche dalla provincia, alcuni dei quali diventano campioni. Invece ieri mi sono visto assediare da polizia, municipale e vigili del fuoco. Il risultato è stato che abbiamo dovuto negare l'accesso a tutti coloro che avrebbero dovuto allenarsi, facendoli spostare in un centro sociale di via Mezzocanone».

## LO SGOMBERO

Fino al 2021 c'erano un garage abbandonato pieno di carcasse di auto e «pistole con matricole abrase», poi la sede dell'azienda idrica, di una nota catena di distribuzione e infine la Napoliboxe, come ricorda Lino: «Avevo 20 milioni in banca, li investii subito in questo luogo, firmando cambiali e caricandomi sin dall'inizio anche di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Comune in seguito a un bando mi assegnò il piano di sotto come autorimessa e quello di sopra come palestra, stabilendo un canone agevolato di 500 euro mensili». L'associazione sportiva dilettantistica andò avanti fino al 2016, «quando qualcuno in Consiglio comunale decise di bloccarci le attività, ma noi rispon-

**SOS DEL GESTORE  
«MI AFFIDANO  
GIOVANI A RISCHIO  
SE NON SI ALLENANO  
SONO DESTINATI  
A FINIRE IN STRADA»**

Boxe, sfratto alla palestra  
«Senza di noi solo droga»

► Sigilli al centro sportivo dei Ventaglieri ► L'amministrazione: «Debiti per 2 milioni  
«Siamo morosi: il Comune ci manda via» ma troveremo una soluzione per i ragazzi»



I DEBITI Sfratto del Comune alla palestra Napoliboxe ai Ventaglieri gestita da Lino Silvestri NEWFOTOSUD

demmo adeguando i locali alla normativa vigente in materia di sicurezza». Ma è nel 2019 che «la Napoli servizi ha sopravvalutato questi spazi e il fitto è passato da 500 a 10mila e 80 euro. In modo retroattivo hanno calcolato il nuovo mensile dal primo giorno in cui siamo entrati qui, così siamo arrivati ad essere morosi di 2 milioni di euro. Da allora non siamo stati regolarizzati e a metà febbraio ci hanno notificato un atto per consegnare le chiavi. Forse il sindaco crede che io abbia la palestra a via Chiaia o a Posillipo. Allora lo invito a venire in vico Sottomonte ai Ventaglieri, un vicolo di armi, droga e finora di boxe che aiuta i ragazzi».

## IL COMUNE

Non si è fatta attendere la rispo-

sta del Comune, che «si dichiara pronto a trovare insieme possibili soluzioni» come si legge in una nota: «Si precisa che per l'Amministrazione vi era l'obbligo di dare esecuzione all'ordinanza di sgombero 17 emessa il 22 febbraio 2016 nei confronti della Napoliboxe per il rilascio dei locali di proprietà comunale ai Ventaglieri. Il Tar Campania con sentenza 4917/2022 ha poi rigettato l'impugnativa dell'associazione lasciando intatta l'efficacia dell'ordinanza del 2016. Alcuni locali - prosegue la nota - come accertato dalla polizia locale, sono stati adibiti ad attività non autorizzate. Nei giorni scorsi il sindaco Gaetano Manfredi ha convocato un tavolo apposito per monitorare le singole vicende di sgomberi e individuare con tutti gli organismi competenti le possibili soluzioni di conciliazione che da una parte rispondano agli obblighi di legge per l'Amministrazione comunale e dall'altra salvaguardino le attività sociali svolte sui singoli territori a favore di giovani e fasce deboli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«IN QUESTO LUOGO  
ABBIAMO INVESTITO  
SOLDI E PASSIONE  
RAPPRESENTIAMO  
UNA RISORSA  
PRONTI A TRATTARE»**

Dal club di Maddaloni al “Kodokan”  
«Fitti troppi alti: gettiamo la spugna»

## IL FOCUS

Gennaro Di Biase

Quando lo sport a fin di bene è a rischio sfratto. Il caso della Napoliboxe di Lino Silvestri, che rischia di chiudere bottega per morosità sul fitto, non è certo isolato. Quella dello sport sociale a Napoli è una vita difficile: parliamo di palestre, come quella sopracitata dei Ventaglieri o la Star Judo Club di Maddaloni a Scampia, che aiutano ad allontanare i giovani di zone a rischio dai giri criminali e dalla pancia oscura della città. È su di loro, su quelle attività che non nascono in aree dal massimo profitto, che spesso grava la scure della riscossione del canone.

## I CASI

Sono passate due settimane dall'allarme di Gianni Maddaloni: 1900 euro di canone mensile richiesti dal Comune, una

cartella da 380mila euro per gli arretrati e 150 allievi, dei quali solo 70 possono permettersi di sostenere una retta di appena 20 euro al mese. «Si tratta di cifre improponibili - aveva spiegato Maddaloni - Per quanto riguarda il progetto che porto avanti, si tratta di soldi che non ci possiamo permettere di pagare. Tra l'altro, in questi anni non ho mai ricevuto bollette. E per 13 anni ho potuto far praticare sport gratuitamente agli abitanti del quartiere di Scampia». Sono tante le situazioni analoghe: palestre che - in cambio di sport sociale in zone difficili e

**«LE NOSTRE ATTIVITÀ  
SONO A FIN DI BENE  
CHI VIENE QUI  
NON È IN GRADO  
DI PAGARE LA RETTA  
MA VA SALVATO»**



LE DIFFICOLTÀ Gianni Maddaloni nella sua palestra di Scampia

di lavori di ristrutturazione - hanno spesso usufruito di un canone cognitivo. Peppe Marmo, per esempio, che ha rilevato le ex fonderie dell'Albergo dei Poveri in Piazza Carlo III per costruire il Kodokan, una delle realtà più felici dello sport in centro. Ginnastica Campania di 2000 Aldo Castal-

do, che alla Canzanella Vecchia ha fatto nascere un polo della ginnastica degno di Universiadi e campionati italiani. La vicenda tocca anche altri Comuni. Il Municipio di Caserta, proprietario dell'immobile, a giugno scorso ha imputato alla celebre Assonuo Club una posizione debitoria di 164.492 euro per la piscina «Dennerlein» relativa agli anni del Covid.

## IL QUADRO

Regna il caos negli affitti per lo sport sociale. Trattative negli anni scorsi anche per i canoni dei circoli, dal Canottieri al Tennis (ma qui il discorso è lievemente diverso: non si parla, nel dettaglio, di sport sociale). Il quadro è articolato. Le palestre «sociali» sono state date in gestione in maniera occasionale, negli anni, spesso dopo la vittoria di una medaglia o di un successo importante. Senza un'organizzazione definita, le società sportive - come nel ca-

so della Napoliboxe - si sono fatte carico di lavori e della manutenzione straordinaria. In altre parole: il Comune non pagava la manutenzione, e i responsabili risparmiavano sul canone, usufruendo cioè un affitto «ricognitivo», cioè molto basso. Nel 2018, però, la Corte dei Conti ha chiesto conto dei mancati introiti a Palazzo San Giacomo. Furono almeno 7, all'epoca, le piscine chiamate ad accordarsi col Comune per rateizzare le morosità (Circolo Canottieri per la piscina di via Proto Giurleo, Aquila nuoto per la piscina di corso Secondigliano, Circolo Posillipo per la piscina del corso Vittorio Emanuele. Acquachiarà di via Marco Rocco di Torrepadula, Asd Nantes Club Vomero per la Galante a Scampia, Rari Nantes per l'impianto di Poggioreale in via Monfalcone e Sporting club nuoto per l'impianto Dennerlein in via Repubbliche Marinarie). Alcune strutture, come la Palestra di Occhiazzi a Soccavo, si sono messe a posto nel tempo. Tante altre no. L'amministrazione Manfredi, studiando i vari casi, si è accorta che ogni palestra è una storia a sé. Il che non rende più chiaro lo scenario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
**APERTA ANCHE DI NOTTE**  
**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**Farmacia DE TOMMASIS**  
24 ORE TUTTO L'ANNO  
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI  
P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571  
www.detommasis.it  
Consegna a domicilio fino alle 21.30

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ  
IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM  
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA 85 - 80143 NAPOLI  
Tel. 081/2473205  
e mail: ciro.sorio@piemmeonline.it

**COMUNE DI BOSCOREALE (NA)**  
Bando di gara - CIG 9622843D3E

È indetta procedura aperta con il criterio o.e.p.v. per l'affidamento del "Servizio pulizia dei locali comunali adibiti ad uffici, per la durata di anni tre". Importo: € 471.329,61 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 01/04/2023 ore 12:00. Documentazione su: [www.comune.boscoreale.na.it](http://www.comune.boscoreale.na.it) e [www.asmeconmi.it](http://www.asmeconmi.it).

**IL RESPONSABILE**  
DELLA STAZIONE APPALTANTE  
GEOM. SERGIO DE PRISCO

**AZIENDA SANITARIA LOCALE  
NAPOLI 1 CENTRO**

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - Via Comunale del Principe 13/A, 80145 Napoli. Punti di contatto: U.O.C. Acquisizione Servizi, Allertamento del Dott. Enrico Aversano Telefono: 081-254. 9019. PEC: [acquisizione.servizi@asl1n1.centro.it](mailto:acquisizione.servizi@asl1n1.centro.it). Indirizzo internet amministrazione aggiudicatrice (URL): [www.asl1n1.centro.it](http://www.asl1n1.centro.it). Indicare una gara a procedura aperta congiunta tra A.S.L. Napoli 1 Centro (capofila), A.S.L. Napoli 2 Nord, A.S.L. Napoli 3 Sud e A.S.L. Salerno per la conclusione di un accordo quadro, di durata biennale, con più operatori economici, relativo alla fornitura in acquisto o servizio di dispositivi medici per ventilazione con fornitura di materiale di consumo e assistenza full-risk. CIG9675558964 Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 03/04/2023 ore: 12.00. Il Direttore U.O.C. - Acquisizione Servizi Dott. Enrico Aversano

**Legalmente**

**Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari**

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)

**AZIENDA SANITARIA LOCALE  
NAPOLI 1 CENTRO**

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - Via Comunale del Principe 13/A, 80145 Napoli. U.O.C. Acquisizione Beni ed Economato; RUP Dott. Alfredo di Lauro Direttore U.O.C. Acquisizione Beni ed Economato. [acquisizione.beni@pec.asl1n1.centro.it](mailto:acquisizione.beni@pec.asl1n1.centro.it) [www.asl1n1.centro.it](http://www.asl1n1.centro.it). Indicare una gara a procedura aperta, per la fornitura triennale di materiale vario per suture occorrenti al P.F.D.O. Ospedale del Mare, San Giovanni Bosco/PSI Napoli Est, San Paolo, Loreto Mare/Capitoli e Incursori/Pellegrini, suddiviso in 11 lotti. Quantitativo o entità totale: importo complessivo € 244.887,60 + IVA come per legge. Costi della sicurezza pari a zero, in quanto non ci sono rischi di interferenza. Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 07/04/2023 ore: 12.00. Il RUP e Direttore U.O.C. Acquisizione Beni ed Economato Dott. Alfredo di Lauro

**Rubrica di Gare, Aste,  
Appalti e Sentenze**